

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno 25
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

INSERZIONI

Articoli comunicati ed accettati
terza pagina cost. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cost. 8
la linea.
Per inserzioni continuative, prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Coste 10

IL TRIUNFO

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bardusco

CRISI PERMANENTE

Anche quando trasformazione e sviluppo, ed è sviluppo la vita di una in un'altra forma, la morte interviene nel passaggio da una forma ad un'altra. Così diceva l'on. Bonghi nella tornata del 14 maggio 1883 e così posso ripetere io ora che il ministero è sotto il pericolo di una crisi.

Hanno piena ragione quei giornali di Roma, i quali affermano che il Governo dell'on. Depretis si può definire una crisi in perenne, una moria continua di ministri, solo vivendo chi dovrebbe essere più morto, il presidente del Consiglio.

Fortunato lo Sbarbaro che poté essere la causa occasionale di una crisi, se crisi vi sarà; ma più fortunato un Governo che minaccia una liquidazione per solo fatto che un privato cittadino si occupa della revisione dei conti domestici di qualche Roccella.

Sarebbe fuori di proposito la domanda che cosa è mai il Governo d'oggi? Che cosa diranno di noi e degli uomini che son chiamati a reggere questo o quel disastro, la potenza estere? Oggi noi ci troviamo né più e né meno che davanti ad uno specchio. Che ci fa esso vedere? La barba in fiamme e ciò è appunto che esortare da amalgamate magliorano, senza calore e senza colore politico.

L'on. Depretis sperò restare le non lances gotiche del ministro degli Esteri col mettere a disposizione del Ministero il prefetto di Caserta. Ma questa volta non ottenne il desiderato scopo, perché né il Magliani né il Mancini potrebbero più a lungo stare amici e colleghi di ministero con un Ferrarini il quale ebbe niente meno che l'ardire di scrivere una lettera a Pietro Sbarbaro! Vedete fluo dove giunge la piccolezza di certe teste che noi crediamo superiori, fino a ripudiare la compagnia di un uomo che lo Sbarbaro non attacca perché onesto.

Con ciò non dico né dirò che sull'onestà dei due on. ministri Magliani e Mancini si possa porre macchia; ma dico che l'aver scritto una lettera di risposta allo Sbarbaro non è affatto né sarà mai una colpa.

Così una questione di famiglia si eleva a questione politica, così impariamo che non è vero che i veri e grandi uo-

mini debbano sacrificare l'aura popolare. La stessa propria individualità per il bene del paese.

In altri tempi e sotto altri Governi, fatti di questa natura non avrebbe registrato la storia, perché il capo del Gabinetto non li avrebbe sopportati.

Io non dico che la serietà del Governo riceva detrimento, ma dico che l'esempio venuto dall'alto potrebbe autorizzare fatti di questi peggiori.

Dunque il correttivo in senso moderato di far entrare il Ricotti nel Ministero, di quale giovamento fa?

Noi ci incamminiamo verso la demoralizzazione, noi ci attendiamo tempi, giorni di dolore che non potranno sopprimere impreparato il paese.

Quotidiani sono i frutti della vanità abolizione dei partiti: sono frutti amari dei quali però non hanno i dolori veramente che coloro i quali seminano.

Noi attendiamo, ma poi, indifferenti, perché chi ha cuore per proprio paese, non può che sentirlo stringere davanti a spettacolo che compromette l'avvenire d'Italia!

C. F.

Hoc opus hic labor

Fortis. Io non ripeterò le cose da me dette ieri: solamente, se l'on. presidente me lo permette, in pochissime parole, cercherò alla mia volta di mostrare quanto sieno fallaci le argomentazioni che oggi il presidente del consiglio ha voluto contrappormi, certo coll'intendimento di confutarli.

Egli ha cominciato a dire che io non sono stato conseguente alla dichiarazione fatta, di voler mantenere una giusta misura nel discorso.

Questo è il suo modo di vedere. A me è parso invece d'essere stato temperatissimo; e questo giudizio hanno espresso meco molti che non sono di parte mia.

Inaspettatamente l'on. presidente del Consiglio si è sentito ferire nel vivo, ed il suo risentimento è pari al dolore della ferita.

Egli non conviene nei miei apprezzamenti intorno al movimento irredentista, intorno alla commovente popolare che seguì il luttuoso avvenimento di Trieste. Ciò si comprende facilmente: egli ha voluto, coll'autorità sua, persuadere la Camera che tutto, quanto è avvenuto a cosa fittizia, effimera, inconsistente. Ma, per mala sorte, egli è

caduto in contraddizione, giacché poco dopo, quando volle giustificare le severe misure di repressione, ha invece affermato che il movimento era di carattere assai grave e andava sempre più estendendosi. Contraddizione in termini.

Depretis, presidente del Consiglio. Non ho detto mica così.

Fortis. Egli ha soggiunto, accorgendosi della conseguenza in cui era caduto, che quel movimento si andava sempre più allargando nello stesso partito; ma è stato un correttivo che sotto un altro rispetto torna pure a danno dell'on. Depretis; perché se il movimento era molto esteso, era imponente, era grave, di carattere serio, vuol dire per lo meno che altrettanto esteso, imponente, serio era il partito nel quale si propagava. Quanto alla spontaneità di quella agitazione, l'on. presidente del Consiglio ha dimenticato che se ne può facilmente giudicare dai precedenti.

I comizi di qualche anno fa, della cui imponenza non è lecito dubitare, fanno fede dei sentimenti delle popolazioni italiane.

Come non persuadersi pertanto che quei sentimenti medesimi debbono avere determinato l'ultimo movimento irredentista?

Il presidente del Consiglio può benissimo fare degli approssimamenti diversi dai miei, ma i fatti e le più stringenti presunzioni stanno contro di lui.

Ve venendo alla giustificazione del suo operato, egli ha voluto sostenere che il governo non ha mai esitato. Ho esitato ventiquattro ore, egli disse, più per la mia abitudine di tutto ben ponderare che per altro, prima di rispondere ad una interrogazione che mi era stata diretta dall'estrema Sinistra. Del resto, l'azione del governo è stata decisissima.

Onor. Depretis, io non ho mai parlato né mi son mai riferito all'indizio di ventiquattro ore che ella frapponesse a rispondermi, che non rispondeva.

Io ho parlato e mi sono sempre riferito, d'accordo in ciò coll'on. Indelli, che certamente non è del mio modo di vedere in politica, a quella esitazione della magistratura e del governo che ha durato qualche tempo dopo i primi sintomi di commovente popolare; essendo innegabile che gli atti di repressione, i processi, i sequestri hanno incominciato quando già erano avvenuti molti fatti, che del pari avrebbero dovuto andar soggetti a repressione; e furono invece tollerati, così dall'autorità giudiziaria,

come dall'autorità politica. Questa lo chiamai esitazione.

Ed un'altra specie d'incertezza si verificò pure nell'azione del governo, imperocché non dappertutto si adottarono uguali provvedimenti. Ma di questi dettagli non val la pena di occuparsi ora.

La repressione fu finalmente decisa, forse per la ragione che il movimento diveniva ognora più imponente.

E qui il presidente del Consiglio sostiene che il governo è rimasto nella giusta misura, ed ha osservato metodi rigorosamente corretti.

Sono semplici affermazioni.

Quando l'on. Depretis passerà il segno, chi sa che cosa avverrà?

È un fatto però che i sequestri furono innumerevoli e non furono seguiti da alcun processo. Questo onor. presidente del consiglio, si chiama passare il segno.

Depretis, presidente del Consiglio. Non dipende da me.

(Continua)

I PRESIDENTI DELLA REPUBBLICA DEGLI STATI UNITI

Il nuovo presidente della Repubblica degli Stati Uniti d'America, di cui fu eletto quest'oggi l'elezione, è il ventiduesimo della lista da Washington ad oggi.

Diamo, a titolo di curiosità, i nomi dei presidenti della grande Repubblica americana, che si sono succeduti, dopo la proclamazione dell'indipendenza degli Stati Uniti.

Il primo fu il generale Washington, eletto nel 1789, tredici anni dopo la proclamazione, e rieletto nel 1793.

Seguono quindi:

John Adams	in marzo del 1797
Thomas Jefferson	1801 e 1805
James Madison	1809 e 1813
James Monroe	1817 e 1821
John Quincy Adams	1825
Il generale Andrew Jackson	1829 e 1833
Martin Van Buren	1837
Il gen. W. H. Harrison (m. 1841)	1841
John Tyler (eletto come vice-pres.)	1841
James Knox Polk	1845
Il gen. Zachary Taylor (m. 1850)	1849
Millard Fillmore (eletto come vic.)	1850
Il generale Franklin Pierce	1853
James Buchanan	1857

Abraham Lincoln (assassinato nel 14 aprile 1865)

Andrew Johnson (eletto come vic.) 1865

Il generale U. S. Grant 1870

R. B. Hayes 1877

Il generale Garfield (assassinato nel settembre 1881)

A. Arthur (eletto come vice-pres.) 1881

precisamente dove oggi scende la via dell'Arco di Settimio Severo, poiché da quella parte si aprì poi una strada per salire al colle, sotto il nome di Clivo dell'Asilo (Clivus Asyli).

Il monte Saturnino fu poi da Romolo fortificato, perché servisse di difesa alla sua nascente città, e sulla vetta settentrionale che era la più elevata, ma forse la più accessibile, edificò una fortezza che fu detta rocca (arx) e lasciò sguerita l'estremità meridionale, perché questa terminava in una rupe così ripida che si riteneva insuperabile.

Nella guerra che i romani dovettero sostenere contro i Cumini, oltraggiali, come altri popoli, per il fatto delle loro donne fatte dai Romani, Romolo uccise di sua mano il nemico re Acrona, e ne portò in trionfo le spoglie a Roma. Ad eternare la memoria di questo fatto, Romolo prese ad innalzare sul colle Saturnino un tempio che Aulo Marzio, ultimo, dedicò a Giove Feretrio (1), e qui vi pose le spoglie del vinto nemico. Dopo i Cumini mossero guerra ai Romani i Sabini, più numerosi di quelli e meglio guidati dal prode Tazio loro re. Questi per impadronirsi di Roma cercò d'aver prima in suo potere la fortezza del monte Saturnino dalla quale si dominava la città. S'abbellì quindi

(1) Questi conquistatori delle spoglie dei vinti.

In Italia

Schiacciato dal tram!

Telegrafano da Colonia Veneta all'Adige, la notizia di un'altra gravissima sciagura avvenuta ieri l'altro in quella città.

« Oggi alle 8.45 pom., il treno del tram a vapore n. 34 s'era appena mosso in moto, quando un bambino, abusando dal prato Ostman, adiacente alla Stazione del tram, incautamente volle attraversare il binario, a due passi dalla macchina. Benché questa proseguisse lentamente, non fu possibile arrestarla e il disgraziato bambino fu travolto! Un grido d'orrore si levò dai numerosi spettatori.

La macchina fu istantaneamente fermata; ma il povero bambino aveva tutte e due le gambe terribilmente schiacciate: una alla coscia, l'altra al terzo inferiore dell'arto.

Il ragazzo chiamavasi Achille Verzi, ed ha soli 4 anni! Il suo stato è disperato.

« I presenti dichiarano che era impossibile evitare la disgrazia, e che il macchinista del tram non ha nessuna colpa nell'atroce caso.

« I medici decidono di amputare tutte due le gambe al povero bambino. La operazione si fece questa sera alle sette, ma durante la medesima il povero spirò.

Coppino e la polvere miracolosa.

Coppino si recò ieri a visitar Depretis, e appena veduto gli disse che gli portava da Alba un gran regalo, e gli dette un cartoccio di polvere che in Alba ha fama d'essere miracolosa contro la gotta.

Le corse di Treviso.

Anche le corse di ieri riuscirono animatissime.

Folla nell'Ippodromo. Molti equipaggi. Nella corsa internazionale, giunse primo Amber — secondo Grey. Sale. Differenza fra l'uno e l'altro un quarto di minuto secondo.

Quinto, terzo Edward Medium. Gara splendidissima e molto interessante.

Segui poscia la Corsa del Sile, ed ecco il risultato: Primo giunse Don Chisciotto — secondo York. Brillante turf. Animatissimo il ritorno. Folla in città — moltissimi i forestieri.

All'Estero

La Conferenza di Berlino.

Berlino 10. Bismarck aprirà il 15 corrente la conferenza. La Germania sarà inoltre rappresentata da Hatfeld, Busch e Dukesserow. Si costituirà un ufficio di segreteria cui parteciperanno

con Tarpeo, figlia di Sgurio Tarpeo comandante della fortezza, e a forza di doni, la persuase a tradire la patria. Tarpeo aprì di notte ai nemici una porta nascosta della fortezza, per la quale essi entrarono. Nello stesso tempo la traditrice ricevette il caviglio del suo misfatto da quelli stessi cui aveva giovato; perché dicesi che i Sabini, appena entrati, la facessero partire opprimendola, sotto il peso dei loro scudi che essi le gittarono addosso. Così Tarpeo diede il nome al luogo dove fu uccisa, ossia alla rupe con cui terminava a mezzo il colle, e dalla quale in seguito furono precipitati i nemici della patria; mentre alla parte settentrionale rimase il nome di rocca (arx) per la fortezza fabbricatavi e allo spazio pianeggiante fra la rupe e la rupe fu dato il nome d'intermonio.

Avvenuta la pace fra i Romani e i Sabini, Tazio e Romolo regnarono insieme, il primo sedendo sul Saturnino, la cui cima era stata da lui consacrata agli Dei Sabini, e Teneva per sé il colle e il vicino Quirinale; mentre Romolo aveva la sua sede sul Palatino, dominando su questo e sul Celio.

Sotto Servio Tullio, facendo mestiere di spazio più largo per l'aumentata popolazione, venne da questo re dato nuovo e più ampio recinto alla città, per il quale furono rafforzate la fortificazione del Saturnino, e chiusi con mura, fosse

APPENDICE

C. MORICIA e A. BERTUCCOLI

Usi e costumi degli antichi romani

IL CAMPIDoglio.

Il Campidoglio? Questo nome soltanto, al cui suono ogni italiano sente palpitare il cuore, ricorda tutta la storia del più grande fra i popoli che signoreggiarono la terra, ricorda ventidue secoli di lotte, di vittoria, di trionfi. Oggi Romano commovevasi a questo nome, che, come esso, infondeva vita, coraggio, audacia ne' soldati, perché al Campidoglio si apprestava la patria del trionfo, così scuoteva freddo nell'animo e ghiacciava il cuore di chi per ambizione intendeva tradire la patria, perché dietro al Campidoglio stava il Tarpeo. Come sacro e venerato tenevasi il suo nome dai sacerdoti, perché sopra la sua vetta, sacra a tutti gli Dei, innalzavasi il più gran tempio al più grande fra i Numi, così spaventevole e terribile era per i malfattori ai quali aprivansi in esso le Scale Gemone e il Carcere Tulliano. Il Campidoglio ha esercitato sempre una forza urbana, che inghiottiva i deboli, rendeva audaci i forti, animava tutti, il soldato nelle sue imprese guer-

resche, il cittadino nelle sue occupazioni giornaliere, il sacerdote nel suo santo ministero, i Romani a render sé più grandi sempre e temuti, i coloni ad imitare la lor madre patria, conservandone i costumi, le leggi, la religione, ed innalzando pur essi come Roma un Campidoglio, un Foro, delle Basiliche (1). Come anticamente sul Campidoglio incoronavansi i trionfatori, e ne tempi di mezzo i poeti, così a giorni nostri non può aver luogo una festa civile senza che faccia cupo a quel sacro monte che ci ricorda una lunga serie di lotte, di sacrifici, di aspirazioni e di grandezza. E su questo colle, dal quale avevamo già da tre lustri il vessillo sacro ad ogni italiano, sorgeva fra poco il monumento al più grande Fattore dell'unità, della libertà e dell'indipendenza nazionale.

In quella prima età avventurosa che i poeti celebrano col nome di Secolo d'oro, questo colle chiamavasi Saturnio, perché ritenevasi che Saturno, il Gran Dio dei primitivi popoli italici, e che diede origine al tempo, vi avesse tenuto dimora. Era un luogo orrido di rupi,

(1) Quest'uso delle colonie antiche romane fu eseguito estendendo dalle mediere europee; giacché, sappiamo che parecchie città fondate da europei dell'America si nominano da Roma ed hanno come Roma un edificio pubblico chiamato Campidoglio.

ricoperto da boschiglie e da selve, in cui i pastori avevano le loro capanne e le fiere i loro covili. Anche oggi questo colle conserva la forma di arco, la cui apertura è volta verso ponente; la estremità settentrionale ha il suo culmine all'attuale chiesa d'Ara Coeli e leggermente declina verso il Foro Traiano, e la estremità meridionale s'appunta all'Ambasciata Germanica e discende verso Piazza Montanara.

Romolo non racchiuse questo colle nel recinto della città, la quale era piccola, composta di povere capanne con poca cura e sollecitamente costruite di vimini, e limitavasi al colle Palatino. Ma ben presto venne aggiunta alla città romulea, perché nella densa selva del colle Saturnio, venerabile per antica religione, Romolo aprì un asilo, sacro a chiunque patisse persecuzione nel proprio paese, e basò che ogni ricoverato colà avrebbe sicurezza, diritti, a parte degli averi tolti ai nemici. Corsero all'invito dei circostanti paesi fuggiaschi di ogni maniera, ed egli non restituì né lo schiavo al padrone, né il debitore al creditore, né il reo al magistrato, dicendo che era sacro, sacro ed inviolabile per tutti, secondo i patti interuzionali del diritto d'asilo, quel luogo dove i fuggitivi si erano ricoverati. Alcuni ritengono che quest'asilo venisse aperto sul pendio orientale del colle e

Il vice-console tedesco a Pietroburgo, Schmidt, e il consigliere dell'ambasciata francese, Baidre.

Niente discorso — grida e fessi.
Brucelles 11. La Camera fu aperta senza il discorso del trono.
Brucelles 11. Si formò un piccolo attruppamento dinanzi alla Camera. All'uscita dei ministri si intesero dei fischi e qualche grido di viva il Re. Nessun altro incidente.

Diritti sui cereali.
Parigi 11. Il Consiglio dei ministri approvò in massima di elevare i diritti sui cereali stranieri. Finirà ulteriormente la cifra.

L'imperatore Guglielmo.
Desta apprensioni la salute dell'imperatore Guglielmo. Temesi una catastrofe.

In Provincia

Strade provinciali. All'elenco delle strade provinciali di Udine è aggiunta quella che dal centro dell'abitato di Casarsa, lambendo Valvasone, ed attraversando Postonzo, Aurava, Pozzo Cossia e Provesano, mette a Spilimbergo.

In Città

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

Col giorno di sabato della corrente settimana daremo principio alla pubblicazione in appendice, dell'annunciato bellissimo romanzo

CLEMENZA DE' BERGENHEIM

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del 4 novembre 1884.

La Deputazione Provinciale nella seduta odierna approvò i bilanci preventivi per l'esercizio 1885 dei Comuni sottodescritti, con autorizzazione ai medesimi di attivare la sovrimposta addizionale per ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nella misura qui appresso indicata, cioè:

Pel Comune di Pradamano addizionale comunale	L. 0.99,—
Id. di Borsano	» 2.30,—
Id. di Chions	» 1.55,601
Id. di Cavazzo nuovo	» 2.03,474
Id. di Colloredo di Mont.	» 1,—
Id. di Andreis	» 1.13,79
Id. di Vito d'Asio	» 3.18,—
Id. di Teor	» 1.03,2615
Id. di Ronchis	» 1.25,—
Pel Comune di Pagnacco per la frazione omonima	L. 1.21,—
Id. di Castellier	» 1.18,—
Id. di Fontanafredda	» 1.23,—
Pel Comune di Casarsa addizionale comunale	L. 1.00,2492
Id. di Attimis	» 2.05,—
Id. di Amaro	» 2.90,—
Id. di Zuglio	» 1.55,—
Id. di Costanzo di Strada	» 0.58,—
Id. di Porcia	» 1.15,—
Id. di Portogruaro	» 1.60,—
Id. di Orlavale	» 1.41,—
Id. di Manzano	» 0.78,—
Id. di Ippie	» 1.22,—
Pel Comune di Moimacco per la frazione omonima	L. 0.54,—

e bastioni tutti i colli alla sinistra del Tevere, e il Gianicolo alla destra, sul quale Anco Marzio aveva fatto innalzare una fortezza. Così il Saturno visto dalla parte di Campo Marzio pigliava l'aspetto di un alto saggio coronato di mure e di bastioni e reso del tutto inaccessibile.

Salvati ad esso dal lato orientale precipitante sul Fero Romano per mezzo di tre vie, il Clivo dell'Asilo già dominato, il Clivo Capitolino che era una prosecuzione del Clivo sacro e della Via sacra, e seguiva ad un dipresso l'odierna salita del Campidoglio dalla parte del Foro, (e presto la porta del Tabulario se ne veggono ancora gli avanzi); la terza via era quella detta: *Cento gradini della rupe Tarpea* (*Centum gradus rupis Tarpeae*) che ascendeva seguendo presso a poco la moderna salita del Monte Tarpeo. Presso il Clivo dell'Asilo aprivasi anche un ripido luogo chiamato *Le Scale Gemelle* così dette per i gemiti di quelli che erano condotti per esse a subire il supremo supplizio nel Carcere Mamertino che aprivasi a piè del colle. Di là poi il loro cadavere traevasi a fine di spaventare il popolo, per il Fero Romano o per il Velabro al Ponte Sublucio da cui precipitavansi nel Tevere.

Carquino Prieco aveva fatto voto di innalzare un tempio a Giove sul Monte

Pel Comune di Bottenico L.	0.70,—
Id. di Fasian di prato	» 1.68,40
Id. di Colloredo	» 1.68,40
Id. di Fasone	» 1.80,—
Id. di Canova	» 1.20,688
Id. di Sarone	» 1.85,764
Pel Comune di Pizzano addizionale comunale	L. 2.23,1892
Id. di Montebelluna	» 2.35,—
Pel Comune di Trasaghis per la frazione omonima	L. 1.70,—
Id. di Avasio	» 1.80,—
Id. di Peccol	» 1.85,—
Id. di Alessio	» 2.50,—
Pel Comune di Grimaudo addizionale comunale	L. 1.03,—
Pel Comune di Fontanafredda frazione omonima	L. 2.04,4
Id. di Vigonovo	» 1.04,7
Pel Comune di Tarcento addizionale comunale	L. 2.15,—
Id. di Buttrio	» 1.13,—
Id. di S. Vito di Fagnana	» 1.54,—
Id. di Torreano	» 0.78,—
Id. di Montebelluna Cel.	» 2.78,—
Id. di Olesio	» 4.00,—
Id. di Budeja	» 1.03,445
Id. di San Leonardo	» 0.55,—
Pel Comune di Rive d'Arcano frazione omonima	L. 1.35,—
Id. di Arcano	» 1.25,—
Id. di Lauco per la frazione di Avaglio	» 8.80,—
Id. di Vinajo	» 4.50,—
Id. di Trava	» 4.20,—
Pel Comune di Cervineto addizionale comunale	L. 1.03,—
Id. di Savogna	» 0.95,—
Id. di Olazetto	» 3.03,—
Id. di Verzaguis	» 1.15,—
Id. di Castelnuovo	» 2.59,84
Pel Comune di Treppo grande per la frazione omonima	L. 1.50,—
Id. di Treppo piccolo	» 1.85,—

— Approvò il riparto per la spesa degli stipendi ai guardiani forestali nell'anno 1884 compilato in conformità alla deliberazione 6 ottobre 1881 del Consiglio Provinciale e lo trasmise al R. Prefetto per visto di esecutorietà, onde effettuare la riscossione delle partite a debito dei Comuni alla scadenza della VI rata delle imposte dirette s. c. cioè:

Pel Distr. forest. di Tolmezzo L.	4.800.08
Id. di Villa Sant.	» 5.800.04
Id. di Moggiò	» 5.700.04
Id. di Udine	» 3.468.60
Id. di Maniago	» 7.200.05

— Essendosi verificato che il vincolo di Casarsa della Provinciale Amministrazione al 31 ottobre 1884 eccede per sovrappiù ai bisogni che si verificano fino al 27 dicembre p. v. scadenza della rata sesta della sovrimposta, la Deputazione stabilì di prelevare dal detto vincolo la somma di lire 30,000 e di depositarla presso la Banca di Udine in conto corrente fruttifero.

— Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che seguono, cioè:

— All' Agenzia della Rinnessione Adriatica di S. Maria di L. 50.40 per quote 1884-85 di assicurazione contro gli incendi della casa Nardini occupata dai Reali Carabinieri residenti in Udine.

— Al sig. Fratina Basilio di lire 40 per competenze di visite sanitarie fatte nei Comuni di Pasiano e di S. Vito al Tagliamento.

— Al sig. Pognio cav. dott. Luigi di lire 40 per competenze come sopra in Comune di Cavazzo nuovo.

— Alla Commissione Reale per Monumento nazionale al Re Vittorio Emanuele II in Roma di lire 10,000 quale concorso nella spesa assunta con del-

Saturno, in occasione della guerra da lui vinta sui Sabini. Desideravasi quindi che tutti gli Dei che avevano sede al colle e ai quali Tazio aveva consacrato la vetta, cedessero il posto a Giove; ma gli Auguri dissero che il Dio Termine non poteva muoversi (1), e quella fermezza si tenne come presagio della potenza romana. Tarquinio morì prima di poter dar mano all'opera; la cominciò Servio e la terminò Tarquinio il Superbo, consacrando vi la decima parte delle spoglie conquistate nella espugnazione di Suessa Pomeria, città dei Volsci. Narrai che nello scavare la terra per porre le fondamenta del grandioso edificio, fu trovata la testa di un uomo, la quale sembrava recisa appunto allora. Dice Arco che era il capo di un *Tolo* dei Volsci ucciso dagli Schiavi e sepolto fuori d'Etruria, e che da questo *Caput Toli* venne al Monte Saturno il nome di *Campitoliom* — *Campidoglio*, e così da allora in poi venne sempre chiamato.

Interrogati gli Auguri Etruschi su questo portentoso, risposero che il luogo ove si sarebbe trovato quel capo sarebbe la capitale d'Italia e del mondo. (*Cont.*)

(1) Ovidio - Fast. II. 637. Deorum Cuncta liti esset turba, locumque dedit. Terminus, ut veteres memorant, conventus Restitit, et magno cum lora templa tenat.

berazione 8 febbraio 1878 del Consiglio Provinciale.

Furono inoltre trattati altri n. 50 affari dei quali n. 11 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 80 di tutela dei Comuni, e n. 4 d'interesse delle Opere Pie, in complesso affari n. 100.

Il Deputato Provinciale
Giov. Batt. Rossi

Il Segretario Sublego.

Igiene ed economia pubblica. Da calcoli fatti risulta che fra spese di cura di malati e perdita di lavoro, danni materiali recati dalla morte, ecc. ecc., la malaria e la marea costano alla Francia un miliardo 649 milioni 107 mila lire, metà del suo bilancio. Su questo campo pur troppo l'Italia non deve essere inferiore.

Ora se si pensa che quasi tutte le malattie che fanno strage della popolazione sono contagiose; se si pensa che la igiene può ridurre d'assai più che di un decimo la mortalità e la mortalità per queste malattie, si vede subito come siano bene impiegati i denari che si spendono per la igiene.

Il nostro Municipio merita poi ancora lode perchè mostra di aver a cuore la salute pubblica.

Per sua cura infatti fu pubblicato un breve opuscolo dal titolo: *I bambini e le scuole per essere distribuito ai maestri e maestre del Comune.*

Racchiude delle norme generali di igiene utilissime e pratiche.

È in corso di stampa poi un altro piccolo libriccino intitolato: *Regole principali per l'allevamento dei bambini, espunti al Popolo.*

Detto lavoro, molto opportunamente, sarà dispensato per le famiglie. — Le due pregevolissime pubblicazioni furono dettate dal distinto medico comunale dott. Cleodoveo D'Agostini.

La chiusura dell'esposizione di Torino. Il Comitato esecutivo, riconoscendo inasprimenti le difficoltà che si oppongono ad una proroga assoluta dell'Esposizione, ha deliberato che si mantenga ferma la data finale dell'Esposizione fissata a tutto 16 novembre.

Ma che si permetta ancora a tutto il 30 novembre l'accesso al pubblico nelle gallerie alle solite condizioni, concedendo agli espositori che hanno regolato la loro contabilità col comitato, di vendere ed esportare liberamente i prodotti venduti.

La sera del 16 corrente avrà luogo una grande fiaccolata militare.

Pacchi postali. A cominciare da oggi sarà riattivato il servizio dei pacchi postali, diretti nelle provincie di Cosenza, Catanzaro e Reggio Calabria.

Continuano a non aver corso quelli diretti nelle isole di Sicilia e di Sardegna.

Per le latterie. Il ministero del commercio, avendo rilevato che i concorsi a premi istituiti per promuovere le latterie sociali diedero buoni risultati, e giovarono a diffondere anche fra le popolazioni rurali il principio dell'associazione, ha aperto un concorso a vari premi per le stesse latterie sociali o private.

I premi sono questi:
Sei di lire 1000, quattro di lire 500 e quattro di lire 200.

Saranno poi stabiliti due premi di lire 1000 ciascuno per quelle latterie sociali o private, le quali durante sei mesi dell'anno, valendosi delle scarametriche meccaniche, fabbricheranno il burro soltanto.

Inoltre sono stati stabiliti sei premi di lire 50 ognuno, per i casari delle latterie che prenderanno parte al concorso ed avranno dato prova di maggiore abilità.

Alla commissione che dovrà giudicare i risultati del concorso, sarà riservata la facoltà di aggiungere ai premi in denaro speciali diplomi di primo e di secondo grado.

La stessa commissione visiterà le latterie concorrenti.

Emigrazione. Ieri, grande affollamento di contadini e lavoratori, alla nostra stazione, diretti oltre l'Atlantico. Erano due vagoni carichi fra uomini, donne, molti fanciulli e anche qualche vecchio. Appartenevano tutti ai distretti di Udine e Palmanova.

Buona fortuna agli emigranti.

I nuovi programmi per le scuole secondarie classiche. L'insegnamento della lingua italiana comincia nella prima classe ginnasiale, e della parte etimologica della grammatica, fatta per modo da servire di preparazione alla latina. Nella seconda classe l'esposizione delle antitesi semplici. Nella terza, l'esposizione delle antitesi composte. Nella quarta, i precetti intorno la purezza e proprietà della lingua; il linguaggio figurato, il periodo, lo stile, i versi. Nella quinta, i vari generi dello scrivere in prosa e poesia.

Questo insegnamento viene accoppiato ad esercizi di composizione ed a letture e commenti sopra autori.

Nella prima classe liceale, la lettura e il commento della 1ª cantica della *Divina Commedia*, del *Canzoniere* di Petrarca, delle *Novelle* scelte del Boccaccio. Nella seconda, la lettura e il commento della 2ª cantica della *Divina Commedia*, delle *Storie Fiorentine* del Machiavelli, della *Gerusalemme liberata*. Nella terza, lettura e commento della 3ª cantica della *Divina Commedia*, della *Vita del Cellini*, delle *Liriche e poemetti* del Monti e delle *Opere* del Manzoni; il disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai nostri tempi. Questo insegnamento, è accompagnato da studi a memoria sui principali autori e da esercizi di composizione.

L'insegnamento della lingua latina nel ginnasio è così disposto:

Nella prima classe, coniugazione dei verbi regolari e irregolari. Nella seconda, ripetizione della flessione regolare e irregolare, particelle. Nella terza, esposizione ordinata e compiuta della sintassi di concordanza e di quella dei casi, particolarmente più notevoli nell'uso dei nomi e pronomi, prosodia e metrica. Nella quarta classe, esposizione ordinata e compiuta della sintassi dell'uso dei tempi, studio della formazione delle parole. Nella quinta, esposizione ordinata e compiuta della sintassi dei modi e dell'uso delle congiunzioni. Questo insegnamento, è accompagnato da analisi, versioni e da studi a memoria di alcuni pezzi di classici.

Nella prima classe liceale, il commento e l'analisi letteraria metrica o raziaria. Nella seconda, seguita il commento e l'analisi letteraria, disegno storico della letteratura latina. Nella terza, seguita il commento e l'analisi letteraria, e la ripetizione della storia letteraria e della metrica.

La lingua e la letteratura greca si insegnano nella quarta e quinta classe ginnasiale, dalla partizione dei suoni fino alle coniugazioni di alcuni verbi, e tale insegnamento è accompagnato dalla versione di alcuni classici.

Nel corso liceale comincia dalla prosodia e va fino a tutta la sintassi, accompagnato da versioni dei classici.

La geografia, nella prima classe ginnasiale, comprende le nozioni più semplici di geografia astronomica e fisica, l'Europa o l'Italia. Nella seconda, l'Asia, l'Africa, l'America e l'Australia. Nella terza, una ripetizione generale.

La storia comincia nella terza classe ginnasiale, da quella orientale e greca. Nella quarta quella romana. Nella quinta, quella d'Italia.

Nel liceo, s'insegna, nella prima classe la storia orientale, greca e romana. Nella seconda, quella del medio evo. Nella terza, quella moderna.

L'aritmetica comincia nella prima classe ginnasiale, ove s'insegna l'aritmetica pratica fino al calcolo del minimo multiplo. Nella seconda, fino alla riduzione delle frazioni in decimali. Nella terza, fino alle regole di società. Nella quarta, l'aritmetica razionale fino alle determinazioni del minimo multiplo. E s'incomincia la geometria col primo libro d'Euclide. Nella quinta, l'aritmetica razionale fino ai casi delle quantità razionali e la geometria fino a tutto il libro d'Euclide.

Al liceo, nella prima classe s'insegna l'algebra fino all'interpretazione dei valori delle incognite, e la geometria nel 2, 3 e 4 libro d'Euclide. Nella seconda, l'algebra, fino alla scomposizione dei trinomi, e la geometria nel 5 e 9 libro d'Euclide. Nella terza classe, l'algebra fino all'uso delle tavole logaritmiche, la geometria solida ed i principi di trigonometria piana.

La fisica principia nella seconda classe liceale e comprende le prime nozioni sperimentali di fisica generale, le azioni molecolari, le nozioni di chimica, l'acustica e l'elettrologia. Nella terza classe, le generalità dei corpi, il movimento e le forze considerate astrattamente; la meccanica dei gravi in generale e dei solidi in particolare, la meccanica dei liquidi e dei gas, la termologia e l'ottica.

La botanica comincia nel quarto anno ginnasiale e si occupa delle principali nozioni sulle piante e sulle parti di esse. La zoologia, nel quinto anno, dal gorilla passa alle più conosciute specie, fino agli infusori.

La botanica e s'insegna ancora nel primo anno liceale, e tratta della struttura e delle funzioni delle piante: così è della zoologia.

La mineralogia ha le sue prime nozioni nel secondo anno di liceo, dai materiali costituenti il globo terrestre alle epoche geologiche.

La geografia fisica viene ripresa nel terzo anno di liceo, dal cielo alle razze umane.

Che salami! Chi vuol vedere dei salami colossali passi davanti al Negozio Arrighini-Molinari in via Bartolini, dove stanno esposti alla ammirazione degli

avventori. Sono i prodotti dell'arte salamenteria testè premiati a Torino, e che dimostrano che anche in Friuli vi è progresso deciso nella lavorazione delle carni di maiale.

Tentato suicidio. L'impiegato postale sig. Lami Luigi di Antonio, di anni 24, da Treviso, tentò ieri sera di togliersi la vita, sparandosi un colpo di rivoltella nella direzione del cuore.

Fortunatamente il colpo gli andò fallito, si ferì bensì, ma non tanto gravemente. Fu tosto trasportato all'Ospitale dove si spera che possa uscire presto, e quel che è più d'augurarsi, meglio preparato a combattere le battaglie della vita.

Padiglione Americano. In Giardino è stato eretto un grandioso Padiglione Americano, mobile abbellito aperto per domani sera (Giovedì) dalle ore 5 alle 8 dal suo proprietario signor Pietro Zucchi, con spettacolo magico, fantastico, umoristico, artistico, scientifico, mondiale. Il signor Zucchi agisce per mezzo della forte luce elettrica di Dumont dell'America, colle nuove macchine del signor Crist di Amburgo.

Per avere la spiegazione di questa stupenda siorada è proprio indispensabile recarsi al Padiglione.

Il prezzo d'ingresso è limitato a centesimi 20 per primi posti, e cent. 15 per secondi, e per i ragazzi è militare 10.

Società operaia. I soci sono invitati ai funerali del defunto operaio Urbanig Antonio fatto giorno che avranno luogo oggi 12 novembre alle 2 pm. movendo dalla casa in via Fracchisa n. 14.

La Direzione.

Ringraziamento. Commossi e riconoscenti delle dimostrazioni d'affetto tributate nell'accompagnamento della anima del compianto Giuseppe Ciosa, i figli ed i congiunti porgono a tutti i più vivi ringraziamenti, ed una parola di gratitudine al medico-chirurgo signor Scari Virgilio che gli condurrà egregiamente nel terra dell'animo del povero ammalato fino al dubbio più leggero che il male, tramando per cui non v'era riparo, dovesse trarlo a morte.

Udine, 12 novembre 1884.

In Tribunale

Corte d'Assise. Domani si apre la nostra Corte d'Assise col processo per infanticidio in confronto di De Marco Rosa.

Il P. M. sarà rappresentato dal Procuratore del Re. La difesa verrà sostenuta dall'avv. Tamburini.

La condanna del giornalista Depretis a Bologna. L'aula era affollatissima.

Roversi si mostrò abbattuto e tenne sempre le spalle volte al pubblico.

Il rappresentante la legge, sostenne vigorosamente entrambe le accuse a carico del Roversi, chiedendo per l'imputato dodici mesi di carcere, la refusione delle spese del processo e il risarcimento dei danni.

L'avvocato Pasi parlò lungamente tentando sgonfiare il suo cliente dall'addebito.

Terminò il suo dire chiedendo l'assoluzione del Roversi.

Dopo due ore il tribunale rientrò nell'aula.

Il presidente lesse la sentenza che riteneva colpevole il Roversi di furto continuato di libri a danno di Cattaneo concedendogli però le attenuanti.

Lo condannò quindi a 8 mesi di carcere e alle spese del processo.

GLI EFFLUVI DI UNA EGIZIA

(DI CARLO UGO KOHN)

Signora delle profondità immonde, delle influenze creatrici e governatrici della esistenza, potrebbe l'uomo strappare alla natura il segreto della vita, e forse costituirne arbitro!

Mio studio sul dominio delle influenze nella natura.

C. U. KOHN.

È un parlarsi agli orecchi: sommerso, un bisbiglio che appena è concesso; sulla labbra di ognuno è il mister: è l'acqua, è l'acqua di un ver.

È la sera di un giorno festoso, nelle vecchie leggende famose; di facili tra mille splendori, intrecciata la chioma di fior,

da man sacra protetta, guidata una vergine incide: è chiamata d'israello alla reggia. E perchè? A dividere il letto del re.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli*
 Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

**Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali,
 Opere Pie, ecc.**

**Fornitura completa di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole,
 Amministrazioni pubbliche e private.**

**Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.
 Prezzi convenientissimi**

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni
 ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che af-
 fetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far
 scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di-
 struggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e perciò fare adoperano astringenti dannosissimi alla
 salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole
 del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Queste pillole, che contano ormai trentadue anni di successo inconfutato, per le continue e perfette guarigioni degli scolari
 di cronici che recano addosso, come lo attesta il valente Dott. Bazzini di Pisa, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua
 sedativa guariscono radicalmente tutte le predette malattie (Blenorragie, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specifi-
 care bene la malattia.**

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS.
 Rietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del
 Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Invitando vaghi postali di L. 4. - alla Farmacia 24, Ottavio Galleani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno
 l'ed all'estero. - Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul
 modo d'usarne.

Rivenditori in Udine: Fabris A., Conelli P., A. Pontetti (Filippuzzi), farmacisti; Gorizia, Farmacia C. Zenetti, Farmacia Pontoni;
 Trieste, Farmacia C. Zenetti, G. Serravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Gioppini Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalatro,
 Agnoloni, Grassi, Grubisovic; Piacenza, G. Prodon, Jackel P.; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzula n. 3, e sua succursale
 Galbani, Vittoria, Emanuele n. 72; Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 98, Paganini e Villani, via Berolme n. 6,
 in tutte le principali Farmacie del Regno.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

LO STABILIMENTO **FARMACEUTICO**
CHIMICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

Arretrato 42 S. M. M. M. Italia, Vittorio Emanuele

È fornito
 della *Polmonite* *Pneumonia* *Marcesca* *Canesi* *Decher*, dell' *Enemita* di
 Spagna, *Pomeri*, *Vichi*, *Prendini*, *Rampazzini*, *Raterson*, *S. Lozenges*,
Cosina *Alumina* *Allopurin* ecc. ecc. etc. a guarire le tosse, raucedine,
 costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il *governo* dei rimedi,
 quello che in un momento *Udine* ogni specie di tosse; quello che ormai
 è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero
 è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi.

Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere claudicanti e dolcemente
 che si spacciano da qualche tempo, seguiti al pubblico: guarigioni per
 ogni specie di malattie; esse si combinano da sé col sole, e sia
 per la semplicità ed eleganza confezione, sia per il prezzo, nessuno di una
 lira al pacchetto, *Udine* qualsiasi altro medicamento di simil genere.
 Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione; in ogni di seta
 lucida, *Udine* della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante
 sperimentate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono
 trovate estremamente utili e giustificate, e per la preparazione accurata, le
 più adatte a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'u-
 mana specie:

Sciroppo di Ilosofollato di calcio e ferro per combattere
 la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia,
 le piaghe, i tumori.

Sciroppo di Aceto Ilosofollato efficace contro i catarri cronici dei
 bronchi, della trachea, e in tutte le affezioni di simil genere.

Sciroppo di China e ferro, importantissimo preparato tonico
 corroborante idoneo per uomini e donne di eliminare le malattie croniche del
 sangue, le cachexie, le piaghe.

Sciroppo di Sulfato di Ferro e Soda, medicamento riconosciuto
 da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse
 bronchiali, bronchite e catarri, avendo il componente balsamico del Catrame
 e quello sedativo della Soda.

**Udine e ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di
 Riferimento di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria,
 l'Elisir Pontoni, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato
 di Merluzzo con e senza prolocloro di ferro, le polveri antimoniali
 destinate per i cavalli, e bottiglie ecc. ecc.**

Specialità nazionali ed estere come: *Farina* *Lattea* *Nestlé*, *Ferro* *Bravati*,
Henry e *Landiani*, *Peptone* e *Pancratina* *Debrina*, *Liquore*
Gaudin *de* *Cugot*, *Olio* di *Merluzzo* *Bergen*, *Estratto* *Orzo* *Talito*, *Ferro*
Pavani, *Estratto* *Lieber*, *Pilole* *Dehaut*, *Porta*, *Spallanzoni*, *Brera*, *Cooper*,
Halloupy, *Blancard*, *Guarigione*, *Vallet*, *febbri* *Monti*, *sigaretti* *stramonio*,
Epich, *Tela* *all'arnica* *Galbani*, *collipago* *Lasa*, *Borisov*, *Elatina*
Canti, *Confezioni* *di* *bronchite*, *ecc.* ecc.

L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici
 completo.

Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione:

A. VISMARA: **Manuale Sociale**, un volume in 8°, prezzo L. 1.50.
 PARRI: **Principi teorico-sperimentali di Fito-patologia**, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con
 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50.

VITALE: **Un'occhiata intorno a noi** seguito alla *Storia di
 un Zolfanetto*, un volume di pagine 378, L. 2.25.

D'AGOSTINI: (1797-1870) **Notiziari militari del Friuli**,
 due volumi in ottavo, di pagine 428-534, con 10 tavole to-
 pografiche in litografia, L. 5.00.

ZORUTTI: **Poeste edite ed inedite** pubblicate sotto gli au-
 spici dell'Accademia di Udine: due volumi in ottavo di pagine
 XXXV-484-656, con prefazione e biografia, nonché il ritratto
 del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 4.00.

REBUFFO: **Tavole degli elementi**, circolari pressa per matita
 in corda (100 tavole) L. 3.50.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
 doni, gambe e delle glandole. Per mollette, vesciche, appelletti, punture,
 forneli, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola
 e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Ar-
 tileria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
 6 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II ed approvato dalla
 R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico-
 Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.-
 mezzana » 2 » 3.50
 piccola » 1 » 2.-

Idem per Bovini:

Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
 liane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero
 d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
 cialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti
 Pietro.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,
 solifurture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
 alla reni, gonfiore ed acqua alle gambe prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore.
 Deposito in UDINE presso la Farmacia **Novaro e Sandri** dietro il Duomo

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	DA VENEZIA	DA UDINE	DA VENEZIA
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 7.57 ant.
ore 3.10 ant.	ore 8.45 ant.	ore 5.25 ant.	ore 8.54 ant.
ore 10.20 ant.	ore 1.30 p.	ore 11.15 ant.	ore 9.50 p.
ore 12.30 pom.	ore 5.15 p.	ore 8.18 p.	ore 9.29 p.
ore 4.48 p.	ore 9.15 p.	ore 9.15 p.	ore 9.38 p.
ore 5.28 p.	ore 11.55 p.	ore 9.15 p.	ore 9.50 ant.
DA UDINE	DA PONTREBA	DA UDINE	DA PONTREBA
ore 5.50 ant.	ore 6.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 9.08 ant.
ore 7.45 ant.	ore 8.42 ant.	ore 8.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.55 ant.	ore 1.38 p.	ore 1.43 p.	ore 1.40 p.
ore 4.40 p.	ore 7.35 p.	ore 5.15 p.	ore 7.40 p.
ore 5.35 p.	ore 8.35 p.	ore 8.55 p.	ore 9.20 p.
DA UDINE	DA TRIESTE	DA UDINE	DA TRIESTE
ore 5.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 6.30 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.55 ant.	ore 11.20 ant.	ore 8.05 ant.	ore 12.50 p.
ore 5.45 p.	ore 8.52 p.	ore 5.15 p.	ore 8.05 p.
ore 5.47 p.	ore 12.35 p.	ore 9.15 p.	ore 1.11 ant.

ALLEVATORI DI BOVINI



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
 VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
 l'alto medio e basso Friuli, hanno dimostrata l'efficacia di questa
 Farina si può anzi ritenere il migliore e più economico di tutti gli
 alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, per i bovini, pronti e
 sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei
 vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonarsi al latte della madre,
 perisce non poco, e l'uso di questa Farina, non solo è impedito il
 deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale
 progredisce rapidamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli, sui nostri
 mercati ed il loro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
 allevati, dipende da questa Farina, che li allevatori ad approfittarne.
 Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
 aumento del latte delle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta
 con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
 giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
 insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
 istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA HERRMANN LUBSYNSKI

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo ed il meno
 costoso, di tutti gli altri simili, offerti al commercio.
 Essa è composta da liquori acidi corrosivi, inodori, e non con-
 tiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sorpassa quella di
 tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i
 metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccola parte, si
 stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, lappolo ecc. e
 dopo di aver dato una nuova stropicchiatura con un pezzo di panno
 asciutto, si vede subito apparire un lucido brillante sull'oggetto.
 La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdume.
 Le amministrazioni delle strade ferrate, la compagnia di vapori,
 i pompieri ecc. l'adoperano per pulire piastre di metallo, bottiglie, schiacci,
 serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove tro-
 vasi molto metallo da pulire se ne valgono. I militari anche la pre-
 feriscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando, quindi, la mia Pomata anche per uso domestico,
 mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adopera-
 te fin qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido
 ossalico. L'imbalsaggio è in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio
 le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, e tutti che non
 potrebbero fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiu-
 tata come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Mi-
 nisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

CARTOLERIA

ANTONIO FRANCESCATTI

VIA MERCERIE.

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancel-
 leria, Legatoria di libri.

Occorrenti per scrittura e calligrafia
 delle scuole elementari.

PREZZI DISCRETISSIMI.